

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

## Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Orientale Triestino

Prot. Corr. n.1-17/20-1/ 350 -14 (2254)

**OGGETTO:** Proroga, per l'anno 2015, dei contratti per il servizio di tesoreria e di assistenza tecnica al programma di contabilità.

### Adottata nella seduta

convocata	per le ore	14:00
iniziata	alle ore	14:12
terminata	alle ore	14:40

Con la seguente composizione:

INTERVENGONO			
COMUNE	QUOTA %	SINDACO O DELEGATO	RAPPRESENTANTI
TRIESTE	67,56%	SI	Roberto COSOLINI
DUINO AURISINA	10,61%	NO	Andrej CUNJA
SGONICO	6,38%	SI	Monica HROVATIN
SAN DORLIGO	6,07%	SI	Sandy KLUN
MUGGIA	5,80%	SI	Fabio LONGO
MONRUPINO	2,58%	NO	Marko PISANI
PROVINCIA	1,00%	NO	Vittorio ZOLLIA
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>		<b>85,81 %</b>

Totale presenti n. 4 (Quote pari al 85,81 %)  
Totale assenti n. 3 (Quote pari al 14,19 %)

Presiede il Presidente della Consulta d'Ambito Sig. Roberto COSOLINI.  
E' presente in qualità di dirigente per lo svolgimento delle funzioni di Direttore della CATO OT la signora rag. Corina SFERCO.

### **ATTESTAZIONI ai fini dell'art. 1 della L.R. n.21/2003**

l'atto viene pubblicato all'Albo dal 23/12/2014 al 07/01/2015

## L'ASSEMBLEA

### Premesso che:

- la costituzione, in via originaria, del soggetto per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), denominato "Ambito Territoriale Ottimale" risale alla legge 5 gennaio 1994, n. 36 ( c.d. "legge Merli");
- la riconferma formale e funzionale di tale soggetto è stata sancita dall'articolo 147 (organizzazione territoriale del servizio idrico integrato) comma I del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", il quale stabilisce che: "I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- nella Regione Friuli Venezia Giulia, gli ATO sono stati istituiti con la legge regionale 23 giugno 2005 n. 13;
- immediatamente dopo il loro primo avvio la legge n. 244/2007 (c.d. "finanziaria 2008), all'articolo 2, comma 38, prevedeva che le Regioni riorganizzassero il sistema entro il 1° luglio 2008, affidandone le funzioni alle Province oppure in alternativa alle formule di cooperazione tra Comuni, di cui all'D.Lgs.vo 267/2000;
- entro la data suddetta non venne emanato alcun provvedimento normativo regionale;
- la successiva legge statale 26 marzo 2010 n. 42 stabiliva la soppressione degli ATO "entro un anno dall'entrata in vigore della legge", vale a dire entro il 31 marzo 2011, chiamando ancora una volta la Regione a legiferare in materia;
- con il decreto legge 29.12.2010, convertito con la legge 26 febbraio 2011, venne prevista una possibilità di proroga degli ATO, proroga successivamente sancita dal D.P.C.M. 25 marzo 2011;
- il decreto legge n. 216 dd. 29.12.2011 estese ulteriormente tale proroga al 31.12.2012;
- il decreto legge 1/2012 ( c.d. "Crescitalia") nel riconfermare la formula organizzativa ATO per i servizi pubblici locali, affida alla Regione il compito di individuarne i relativi ambiti territoriali, non inferiori alla scala "provinciale" entro il 30 giugno 2012;
- tale previsione normativa non risulta aver trovato attuazione nella Regione FVG;
- tenuto conto che la Regione FVG, successivamente alla legge regionale 13/2005 istitutiva degli ATO per il S.I.I. ha emanato la legge 22/2010 che prevedeva di procedere alla riorganizzazione degli ATO in questione entro il 31 marzo 2011, mentre , nelle more, questi si sarebbero dovuti trasformare in "Consulte d'Ambito Territoriali Ottimali" (CATO);
- entro la data del 31 marzo 2011 non venne emanato alcun provvedimento normativo di riorganizzazione, per cui trovarono applicazione le proroghe di volta in volta stabilite dallo Stato, fino al 31 .12. 2012, data questa non ulteriormente prorogata;
- la Regione FVG, con la legge di manutenzione dell'ordinamento regionale, la legge regionale 21.12.2012 n. 26, ha soppresso la data del 31 marzo 2011 quale termine di scadenza per la riorganizzazione degli ATO a scala regionale;
- sulla base di tale disposizione di legge, in assenza di proroga statale, oltre la data del 31.12.2012, venne a scattare la trasformazione in CATO, permanendo in ogni caso la previsione riorganizzativa delle CATO, privata però di un termine temporale entro il quale darne corso;

**Tenuto presente che:**

- in tale contesto normativo, l'istituzione ATO e poi CATO è risultata caratterizzata da precarietà;
- parimenti, l'ATO Orientale Triestino, oggi Consulta d'Ambito, non ha inteso dotarsi di una propria pianta organica e, quindi, di personale assunto alle proprie dirette dipendenze, ma si è avvalso, e tuttora continua ad avvalersi, di apposita convenzione di collaborazione con il Comune di Trieste per l'utilizzo di personale comunale e delle risorse strumentali e di logistica;

**Rilevato che**

- con la Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26, è stato disposto, tra l'altro, che l'organizzazione, congiuntamente con i Comuni, del Servizio Idrico Integrato di cui all'art. 8 della legge regionale 223 giugno 2005, n. 13, è una funzione mantenuta dalle Province (allegato A, riferito all' articolo 32);
- sulla base delle disposizioni contenute nella sopraccitata L.R. 26/2014, nel corso del 2015 dovranno essere messe in atto le attività necessarie ad una riorganizzazione della CATO-OT all'interno del nuovo assetto istituzionale regionale complessivo previsto dalla norma in questione;

**Ritenuto che:**

per l'anno 2015, al fine di dare continuità amministrativa alla CATO-OT è necessario procedere alla deliberazione di alcuni aspetti organizzativi ed in particolare:

- la prosecuzione del rapporto di avvalimento delle risorse umane, strumentali e di logistica del Comune di Trieste da parte di CATO-OT, ambito che va inquadrato in una deliberazione apposita;
- il rinnovo di 3 contratti di servizio necessari a garantire la continuità, sotto il profilo economico, contabile e tecnico della CATO-OT:
  - a) il tesoriere dell'Ente, Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, con il quale si prevede di proseguire il rapporto alle stesse condizioni contrattuali;
  - b) la DEDAGROUP S.p.A., per supporto e assistenza procedura informatica alle stesse condizioni contrattuali in essere;
  - c) lo Studio di ingegneria "STUDIO CAPPELLA S.r.l.", per assistenza tecnica "Piano d'Ambito".

**Rilevato** che, per i contratti di servizio sopraccitati, a titolo di clausola di salvaguardia, CATO-OT dovrà, in sede di notifica alle imprese interessate del provvedimento dirigenziale di impegno della spesa e di affidamento del servizio, comunicare che il rapporto prorogato dovrà intendersi interrotto in esito al venir meno dell'esistenza stessa di CATO-OT, salva la facoltà del nuovo soggetto competente in materia di Servizio Idrico Integrato di subentrare nel rapporto già in essere;

**Richiamato** il Regolamento per le spese in economia approvato dall'Assemblea dell'ATO-OT con Deliberazione n. 106 del 15 marzo 2012;

**Ravvisata** l'opportunità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile per consentire l'impegno della spesa nei tempi previsti;

**tutto ciò premesso e considerato,**

**Acquisito** il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile del dirigente per lo svolgimento delle funzioni di Direttore della CATO OT, rag. Corina SFERCO;

## **DELIBERA**

- 1) Al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa di CATO-OT per tutto il 2015 e di permettere altresì la piena realizzazione del nuovo assetto istituzionale della gestione del Servizio Idrico Integrato previsto dalla Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26, di proseguire per l'intero anno 2015 nei rapporti contrattuali di seguito elencati:
  - Convenzione tra la Cassa di Risparmio Friuli Venezia Giulia S.p.A. e CATO-OT per lo svolgimento del servizio di Tesoreria, alle stesse condizioni applicate per l'anno 2014 ;
  - Contratto di supporto e di assistenza procedura informatica DEDAGROUP S.p.A. alle stesse condizioni applicate per l'anno 2014;
  - Contratto di assistenza tecnica "Piano d'Ambito" con lo Studio di ingegneria "STUDIO CAPPELLA S.r.l."
- 2) di dare atto che gli impegni di spesa relativi alla prosecuzione dei rapporti di servizio sopradescritti saranno disposti con apposito provvedimento dirigenziale;
- 3) di prevedere, a titolo di clausola di salvaguardia, che in sede di notifica alle imprese interessate del provvedimento dirigenziale di impegno della spesa e di affidamento del servizio, sarà comunicato che il rapporto prorogato dovrà intendersi interrotto in esito al venir meno dell'esistenza stessa di CATO-OT, salva la facoltà del nuovo soggetto competente in materia di Servizio Idrico Integrato di subentrare nel rapporto già in essere;
- 4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi delle relative disposizioni di legge;
- 5) di prevedere che la presente deliberazione sia pubblicata per 15 giorni consecutivi mediante affissione all'Albo on-line del Comune di Trieste.

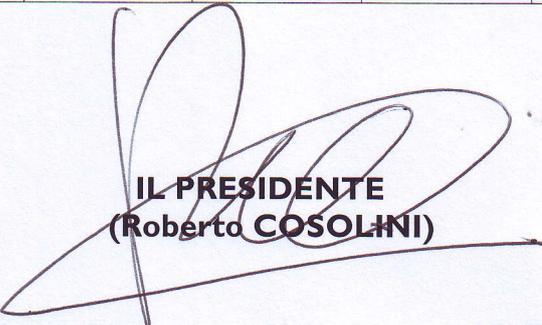
La su estesa deliberazione assume il n. 202

Il Presidente illustra la proposta di deliberazione e viene posta ai voti.

### **ESITO VOTAZIONI**

<b>COMUNE</b>	<b>VOTANTI</b>	<b>FAVOREVOLI</b>	<b>CONTRARI</b>	<b>ASTENUTI</b>	<b>NULLI</b>
<b>TRIESTE</b>	<b>Roberto COSOLINI</b>	<b>SI</b>			
<b>DUINO AURISINA</b>	<b>Andrej CUNJA</b>	<b>-</b>			
<b>SGONICO</b>	<b>Monica HROVATIN</b>	<b>SI</b>			
<b>SAN DORLIGO</b>	<b>Sandy KLUN</b>	<b>SI</b>			
<b>MUGGIA</b>	<b>Fabio LONGO</b>	<b>SI</b>			
<b>MONRUPINO</b>	<b>Marko PISANI</b>	<b>-</b>			
<b>PROVINCIA</b>	<b>Vittorio ZOLLIA</b>	<b>-</b>			
<b>TOTALI</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Verbale fatto e sottoscritto.

  
**IL PRESIDENTE**  
**(Roberto COSOLINI)**

  
**IL VERBALIZZANTE**  
**(Giovanni Righi)**

per il parere di regolarità tecnica e contabile  
**(rag. Corina SFERCO)**

